



Numero di Protocollo: 4204

C42AN.4204 17102019 - ics_61 - 90035560615

Istituto Comprensivo Statale De Amicis di Succivo

Via Virgilio, 52 - 81030 Succivo (CE)



OGGETTO:

Determina per l'affidamento diretto sotto i 10.000 € fuori MEPA (ovvero sotto i 40.000,00 euro) D.I. 129/2018 ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. 50/2016, per un importo contrattuale pari a € 2100,00 (duemilacento/00) IVA inclusa, per il servizio di formazione per n° 2 moduli formativo nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico 2999 del 13/03/2017 “Orientamento formativo e rio-orientamento”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6: azioni di orientamento, di continuità, e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e la-vorativi.

Autorizzazione progetto codice: 10.1.6A-FSEPON-CA-2018-35.

CUP: G71E17000280006– CIG: Z462A31F63

1. Tipologia modulo: Orientamento per il primo ciclo.
Titolo: Laboratori di vocazione: Eccellenze in tavola
Numero di ore totali 15
2. Tipologia modulo: Orientamento per il primo ciclo.
Titolo: Laboratori di confronto: Riflettori in tavola
Numero di ore totali 15

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “EDMONDO DE AMICIS”
DI SUCCIVO (CE)**

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «*Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato*»;
- VISTA** la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*»;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997*»;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante «*Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*»;
- VISTO** Il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*» e successive modifiche e integrazioni;





- TENUTO CONTO** delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.L. 129/2018;
- VISTO** Il Regolamento d'Istituto approvato dal Consiglio di Istituto delibera n° 6 del 26/02/2018 verbale n° 36 del 26/02/2019, che disciplina le modalità di attuazione delle procedure di acquisto di lavori, servizi e forniture;
- VISTO** Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 04/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3005 del 06/09/2018, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 3;
- VISTO** Il Programma Annuale 2019 approvato dal Consiglio di Istituto delibera n° 3 del 26/02/2018 verbale n° 36 del 26/02/2019;
- VISTA** La L. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;
- VISTO** il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo);
- VISTO** in particolare l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, **l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti**»;
- VISTO** in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. 50/2016, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]»;
- VISTO** l'art. 36, comma 7 del D.lgs. 50/2016, il quale prevede che «L'ANAC con proprie linee guida [...] stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida





sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale [...]»;

VISTO

Il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTE

le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;

VISTO

l'art. 45, comma 2, lett. a) del D.I. 129/2018, il quale prevede che «*Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro*»;

TENUTO CONTO

di quanto previsto dalla Delibera del Consiglio d'Istituto n. 6 ed 8 verbale n° 6 del 26 febbraio 2019, con le quali sono state previste che gli affidamenti di importo superiore a 10.000 il Dirigente Scolastico, per l'affidamento di lavori, servizi e beni diversi da quelli di contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo, potrà effettuare l'affidamento diretto considerando la rispondenza tecnica ed economica di quanto offerto dall'affidatario rispetto all'interesse pubblico che l'istituzione intende soddisfare e alla congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione e garantendo il rispetto del principio di rotazione, al fine di selezionare l'operatore economico maggiormente idoneo a soddisfare il fabbisogno dell'Istituzione Scolastica, in attuazione di quanto previsto dall'art. 45, comma 2, lett. a) del D.I. 129/2018;

RILEVATO

che l'importo della spesa rimane al di sotto di quello di competenza del Consiglio di Istituto, previsto dall'Art. 45 c. 2 lett. a) D.I. 28 agosto 2018, n. 129 "determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte





del dirigente scolastico, affidamenti di lavori, servizi e forniture “superiore a 10.000,00 euro” (ovvero “Inferiore a 40.000,00 euro”);

VISTO

l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO

l'art. 31, comma 1, del D.lgs. 50/2016, il quale prevede che «*Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato*»;

VISTE

le Linee guida ANAC n. 3, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «*Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche*», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

RITENUTO

che il *Dott. Nocera Mario* dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;





- VISTO** l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
- TENUTO CONTO** che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
- VISTA** la circolare MIUR REGISTRO UFFICIALE(U) 0011828.24-05-2018 avente per oggetto: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione -Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.1 - Azione 10.1.6 – “Orientamento formativo e ri-orientamento”. Chiarimento selezione esperti, secondo la quale il contratto potrà essere stipulato con l’esperto oppure con le Università e i rappresentanti del mondo del lavoro, senza alcuna specifica selezione da parte dell’Istituzione scolastica titolare del progetto, senza attivare procedure ad evidenza pubblica;
- VISTA** la circolare MIUR REGISTRO UFFICIALE(U) 0031562.07-12-2018 avente per oggetto: Fondi Strutturali Europei. Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014/2020. Asse I – Istruzione – FSE. Obiettivo specifico 10.1 – Azione 10.1.6 – “Orientamento formativo e ri-orientamento” Avviso 2999/2017. Chiarimenti sull’individuazione figure di progetto – collaborazioni con altri attori del territorio, secondo la quale è necessario avviare una regolare procedura di affidamento coerente con le previsioni normative;
- RILEVATA** la necessità di acquistare sollecitamente il servizio che si intende acquisire senza previa consultazione di due o più operatori economici (ai sensi del Decreto correttivo n. 56/2017);
- TENUTO CONTO** che per la realizzazione della tipologia dei moduli:
1. **Tipologia modulo: Orientamento per il primo ciclo.**
Titolo: Laboratori di vocazione: Eccellenze in tavola
Numero di ore totali 15
 2. **Tipologia modulo: Orientamento per il primo ciclo.**
Titolo: Laboratori di confronto: Riflettori in tavola
Numero di ore totali 15,

si necessita per i servizi di formazione dei docenti della ditta:

Amministratore Delegato: **VIRGINIA ZEFFERINO**

C.F.: ZFFVGN82H43B963S

Nata il: 03.06.1982 a Caserta (CE)

Residente in: via Madre Teresa di Calcutta, 4 Sant'Arpino 81030 (CE)

Società: **Az. Agrobufalina PONTEROTTO srl soc. agr.**

Sede Legale ed Operativa: via Madre Teresa di Calcutta, 11 81030 Sant'Arpino (CE)





Sede Operativa: via G. Matteotti, 50 81030 Cesa (CE)
Codice Fiscale della Società: 03635010618
Recapiti telefonici: 08119243213
Indirizzo PEO (per le tre sedi): caseificiodisanto@libero.it
Indirizzo PEC: caseificiodisanto@mypec.eu;

DATO ATTO

che relativamente al modulo “Laboratori di vocazione: Eccellenza in tavola” si intende dare ai discenti dell’infanzia quanto di seguito riportato:
LABORATORI DI CONFRONTO: Eccellenze in tavola

Il modulo è destinato a max 20 alunni di classi seconde di scuola secondaria di primo grado, coinvolti nei laboratori di vocazione afferenti l’area tematica e disciplinare mirata all’autovalutazione di interessi e competenze. I settori selezionati hanno rappresentato, nel tempo, le aree di interesse più contraddittorie all’atto delle iscrizioni all’istruzione secondaria superiore. Molte le aspettative di facile lavoro e superficiale studio; poca la consapevolezza della precarietà del settore lavorativo e della richiesta sempre più selettiva di personale qualificato e appassionato.

Le esperienze proposte possono consentire all’alunno di classe seconda di sviluppare vocazione, testare l’attitudine e approcciare alla formazione che porti al successo personale. Inoltre l’attività svolta in classe seconda consente una autovalutazione tempestiva da parte del discente tale da permettergli un proseguimento degli studi nella scuola di appartenenza che lo prepari al passaggio in modo più consapevole e motivato, recuperando le discipline in modo mirato.

In alcune fasi del modulo saranno coinvolti anche i genitori dei discenti, chiamati ad affiancare i figli in alcune fasi di analisi del percorso proposto con lo scopo di abbattere pregiudizi ed ampliare le prospettive e la conoscenza delle opportunità offerte dal territorio.

Obiettivi didattico/formativi

Gli obiettivi del progetto possono essere declinati in due ambiti diversi, convergenti ed indissolubili:

1. Sviluppo della capacità di ogni singolo alunno di operare una scelta formativa consapevole, di conoscere e seguire le proprie vocazioni, di progettarsi in un percorso di maturazione e di ricerca di una propria identità sociale.

Le competenze orientative generali che si intendono sviluppare sono:

- Capacità di conoscere se stesso e il proprio contesto (Competenza Chiave: Imparare ad imparare –Risolvere problemi)
 - Capacità di imparare a leggere la realtà circostante (Competenza chiave: Individuare collegamenti – Acquisire informazioni)
 - Capacità di sviluppare strategie cognitive (Competenza chiave: Comunicare – Progettare)
 - Capacità di rapportarsi a se stessi e agli altri (Competenza chiave: Collaborare e Partecipare -Agire in modo responsabile)
2. Sviluppo del Processo di Orientamento e Continuità dell’Istituto scolastico, attraverso azioni mirate a:
 - Creare una reale continuità formativa tra classi ponte di ordini diversi





- Incrementare gli incontri dei discenti e delle famiglie con le realtà lavorative territoriali, alcune vere eccellenze nel settore di appartenenza
- Ampliare la conoscenza dell'offerta formativa dell'istruzione secondaria di secondo grado individuando percorsi educativi alternativi.

CONTENUTI

Il modulo è composto di tre attività diverse afferenti l'area tematica della ristorazione, della trasformazione agroindustriale dei prodotti agricoli, della valorizzazione di tradizioni culinarie di eccellenza.

Le attività saranno così suddivise:

- Focus sulla pizza: 10 ore di laboratorio (la lavorazione, gli impasti, la creatività, la professione, il mercato, l'offerta formativa del territorio e il superamento di stereotipi)
- Focus sulla produzione casearia: 10 ore di laboratorio (la lavorazione, le materie prime, la chimica, la professione, il mercato, l'offerta formativa del territorio e il superamento di stereotipi)
- Focus sul vino Asprino e la trasformazione agroindustriale: 10 ore di laboratorio (il prodotto agricolo, la catena di trasformazione agroindustriale, la coltivazione biologica, il mercato, l'offerta formativa del territorio e il superamento di stereotipi)

Fase 1: Rilevazione bisogno formativo attraverso questionari di orientamento/autovalutazione

Fase 2: Attività di laboratorio con tutor ed esperti

Fase 3: Misurazione di processo e di prodotto attraverso questionari/rubriche di autovalutazione

RISULTATI ATTESI:

- Incontro con discipline e linguaggi specifici nuovi
- Sviluppo dei rapporti di interazione dell'istituzione scuola con le realtà lavorative e formative territoriali
- Consolidamento delle azioni di autovalutazione dei discenti

COLLABORAZIONI

Per lo svolgimento del modulo l'istituzione scolastica intende usufruire di collaborazioni esterne, scolastiche e territoriali, al fine di accedere a figure di supporto quali tutor del mondo del lavoro, della ricerca e della sperimentazione, messa a disposizione di laboratori e strumentazioni specifici per lo svolgimento dei laboratori di vocazione, visite guidate e stage in azienda:

- Soc. Coop. Agricola "La Reggia" San Marcellino
- Conserve Marrazzo Carmine S.R.L. Pagani
- Pizzeria "O sole mio Succivo
- Azienda Agricola Di Santo, Caseificio artigianale
- IPIA Drengot Aversa
- Comune di Succivo
- Parrocchia della Trasfigurazione e Casa della Gioia Succivo
- AGESCI Gruppo Scout Succivo1

DESTINATARI





Alunni delle classi seconde della Scuola secondaria di I° grado, individuati dai rispettivi CdC tra coloro che mostrano interesse per l'approfondimento di conoscenze del settore.

APERTURA ORARIO SCOLASTICO

Il modulo è progettato su un tempo di lavoro che ammonta a 30 ore, con incontri settimanali di 2 ore cad.1, da novembre 2017 a maggio 2018. Gli incontri saranno espletati nelle ore pomeridiane, proprio a supporto della consolidata tesi pedagogica di dilatazione e rafforzamento del tempo scolastico.

COERENZA DEL PERCORSO PROGETTUALE

Il progetto proposto è coerente con il PTOF dell'Istituto proponente nell'attenzione posta sulle cosiddette life skill ovvero nello sviluppo del pensiero creativo, della comunicazione efficace, nella capacità di relazioni interpersonali, nella gestione dello stress, che rappresentano una serie di abilità sociali e relazionali fondamentali, individuate dalla OMS e fortemente perseguite dalla scuola. Il modulo si collega e diventa un naturale proseguimento di vari progetti attivati nell'ambito delle macroaree Scientifica e Sociale del POF-T di Istituto, risponde al fabbisogno formativo del territorio e del contesto socio-economico in cui versa la fascia di alunni a cui è destinato e si rimanda soprattutto al progetto Orientamento e Continuità che ha per obiettivo la definizione di un sistema di orientamento nelle scelte future. La mission del progetto è favorire il successo formativo di tutti i discenti ma soprattutto potenziare l'autostima e la fiducia di ciascuno nelle proprie capacità.

METODOLOGIE E STRATEGIE

Nel corso si intende privilegiare un approccio partecipato e una metodologia didattica attiva che prevede, oltre a comunicazioni strutturate e input teorici, esercitazioni individuali, lavoro di gruppo, incontri con esperti e professionisti, simulazioni e analisi di casi. Il Problem Based Learning (PBL), apprendimento basato su problemi realistici ma incompleti, fa in modo che gli alunni si attivino personalmente nella ricerca delle informazioni necessarie, favorisce lo sviluppo di competenze strategiche abituando l'alunno a mettere in discussione il proprio bagaglio conoscitivo e a confrontarsi e in modo collaborativo. Gli studenti saranno posti di fronte a situazioni concrete (experiential learning), in cui dovranno mettere in atto competenze e conoscenze consolidate e in via di acquisizione (learning by doing), anche avvalendosi della collaborazione e dell'aiuto dei propri compagni (cooperative learning).

I genitori, con l'ausilio e il counseling degli specialisti, saranno guidati all'ascolto, all'osservazione e al dialogo con i propri figli e il loro bisogno di operare una scelta motivata in modo personale, abbattendo stereotipi e pregiudizi, aprendo il territorio alla cultura dell'orientamento.

I laboratori di vocazione coinvolgeranno gruppi di 20 discenti e le rispettive famiglie. Le attività li vedranno impegnati nell'apprendere l'arte del fare la pizza, la mozzarella, il vino asprino, la trasformazione dei cibi.





Gli ambienti e le attrezzature per realizzare il progetto sono: laboratori scolastici, interni ed esterni all'istituto, laboratori professionali messi a disposizione dai partner, strutture aziendali del territorio.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Durante il percorso progettuale, si monitorerà costantemente lo sviluppo delle competenze acquisite. Oltre alle osservazioni sistematiche condotte dall'insegnante quotidianamente.

Gli indicatori quantitativi del progetto saranno:

- il valore percentuale della partecipazione degli alunni
- l'osservazione sistematica della qualità della partecipazione e dell'interesse degli studenti
- l'impegno e collaborazione nel gruppo del progetto
- l'andamento della frequenza degli studenti alle attività proposte
- Gli Indicatori qualitativi del progetto saranno:
- la varietà dei contenuti e degli approcci didattici (metodologie)
- l'uso adeguato dei sussidi didattici (LIM, filmati ...)
- i feedback dell'utenza coinvolta

DATO ATTO

che relativamente al modulo "Laboratori di vocazione: Riflettori in tavola" si intende dare ai discenti dell'infanzia quanto di seguito riportato:

LABORATORI DI CONFRONTO: Riflettori in tavola

I discenti incontreranno il territorio, con formula in & out, verificando la complessità della filiera produttiva legata alla ristorazione e sperimentando in simulazioni le competenze acquisite nel percorso di orientamento e nei laboratori di vocazione. Le visite guidate in azienda e gli incontri in peer to peer con giovani testimonial saranno aperte alla partecipazione dei genitori

Il modulo è destinato a 20 alunni di classi terze di scuola secondaria di primo grado, coinvolti nei laboratori di confronto afferenti l'area tematica e disciplinare mirata all'autovalutazione di interessi e competenze. I settori selezionati hanno rappresentato, nel tempo, le aree di interesse più contraddittorie all'atto delle iscrizioni all'istruzione secondaria superiore. Molte le aspettative di facile lavoro e superficiale studio; poca la consapevolezza della precarietà del settore lavorativo e della richiesta sempre più selettiva di personale qualificato e appassionato.

Le esperienze proposte possono consentire all'alunno di classe terza di confrontarsi con la cultura della filiera economica e produttiva del territorio di appartenenza, di ascoltare la testimonianza di giovani studenti degli istituti superiori, di verificare la validità del proprio pensiero progettuale, di testare l'attitudine e approcciare alla formazione che porti al successo personale

Inoltre l'attività svolta in classe terza consente una autovalutazione tempestiva da parte del discente tale da permettergli un proseguimento degli studi nella scuola di appartenenza che lo prepari al passaggio in modo più consapevole e motivato, recuperando le discipline in modo mirato.

In alcune fasi del modulo saranno coinvolti anche i genitori dei discenti, chiamati ad affiancare i figli in alcune fasi di analisi del percorso proposto





con lo scopo di abbattere pregiudizi ed ampliare le prospettive e la conoscenza delle opportunità offerte dal territorio.

Obiettivi didattico/formativi

Gli obiettivi del progetto possono essere declinati in due ambiti diversi, convergenti ed indissolubili:

1. Sviluppo della capacità di ogni singolo alunno di operare una scelta formativa consapevole, di conoscere e seguire le proprie vocazioni, di progettarsi in un percorso di maturazione e di ricerca di una propria identità sociale.

Le competenze orientative generali che si intendono sviluppare sono:

- Capacità di conoscere se stesso e il proprio contesto (Competenza Chiave: Imparare ad imparare – Risolvere problemi)
- Capacità di imparare a leggere la realtà circostante (Competenza chiave: Individuare collegamenti – Acquisire informazioni)
- Capacità di sviluppare strategie cognitive (Competenza chiave: Comunicare – Progettare)
- Capacità di rapportarsi a se stessi e agli altri (Competenza chiave: Collaborare e Partecipare - Agire in modo responsabile)
- 8) Sviluppo del Processo di Orientamento e Continuità dell'Istituto scolastico, attraverso azioni mirate a:
 - Creare una reale continuità formativa tra classi ponte di ordini diversi
 - Incrementare gli incontri dei discenti e delle famiglie con le realtà lavorative territoriali, alcune vere eccellenze nel settore di appartenenza
 - Ampliare la conoscenza dell'offerta formativa dell'istruzione secondaria di secondo grado individuando percorsi educativi alternativi.

ATTIVITA'

Il modulo è composto di due attività:

- Riflessione in aula (15 ore) con la presenza di esperti e testimonial del mondo della ristorazione, dell'istruzione superiore, della trasformazione agroindustriale, del marketing, del settore professionale, artigianale e imprenditoriale. Gli alunni osserveranno e interagiranno con il mondo del lavoro, puntando l'attenzione a comprendere il percorso formativo celato dietro ogni figura professionale di riferimento,
- Visite guidate in azienda e piccoli stage (15 ore) in forma di simulazione e condivisione di esperienze, in cui i principi teorici si trasformano in pratica.

Per la realizzazione dei Laboratori di Confronto ci si riserva di incrementare la rete di partenariato in fase di declinazione del piano di lavoro dettagliato, certi che le relazioni e le aperture al territorio si evolvono rapidamente e il nostro istituto si avvarrà di nuove e proficue collaborazioni.

Fase 1: Rilevazione bisogno formativo attraverso questionari di orientamento/autovalutazione

Fase 2: Attività di Riflessione e Visita guidata con tutor ed esperti





Fase 3: Misurazione di processo e di prodotto attraverso questionari/rubriche di autovalutazione

RISULTATI ATTESI:

- Incontro con discipline e linguaggi specifici nuovi
- Sviluppo dei rapporti di interazione dell'istituzione scuola con le realtà lavorative e formative territoriali
- Consolidamento delle azioni di autovalutazione dei discenti

COLLABORAZIONI

Per lo svolgimento del modulo l'istituzione scolastica intende usufruire di collaborazioni esterne, scolastiche e territoriali, al fine di accedere a figure di supporto quali tutor del mondo del lavoro, della ricerca e della sperimentazione, messa a disposizione di laboratori e strumentazioni specifici per lo svolgimento dei laboratori di vocazione, visite guidate e stage in azienda:

- CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media impresa
- ISIS Ferraris – Buccini di Marcianise
- ISIS P.S. Lener di Marcianise
- ITIS Volta, indirizzo agrario di Aversa
- Soc. Coop. Agricola "La Reggia" San Marcellino
- Conserve Marrazzo Carmine S.R.L. Pagani
- Pizzeria "O sole mio Succivo
- Azienda Agricola Di Santo, Caseificio artigianale
- IPIA Drengot Aversa
- Comune di Succivo
- Parrocchia della Trasfigurazione e Casa della Gioia Succivo
- AGESCI Gruppo Scout Succivo1

DESTINATARI

Alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I° grado, individuati dai rispettivi CdC tra coloro che mostrano interesse per l'approfondimento di conoscenze del settore.

APERTURA ORARIO SCOLASTICO

Il modulo è progettato su un tempo di lavoro che ammonta a 30 ore, con incontri settimanali di 2 ore cad.1, da ottobre 2018 a febbraio 2019 per le Attività di riflessione. Gli incontri saranno espletati nelle ore pomeridiane, proprio a supporto della consolidata tesi pedagogica di dilatazione e rafforzamento del tempo scolastico. Le visite in azienda saranno concordate con i partner in fase di definizione progettuale, tenendo conto delle disponibilità delle aziende stesse.

COERENZA DEL PERCORSO PROGETTUALE

Il progetto proposto è coerente con il PTOF dell'Istituto proponente nell'attenzione posta sulle cosiddette life skill ovvero nello sviluppo del pensiero creativo, della comunicazione efficace, nella capacità di relazioni interpersonali, nella gestione dello stress, che rappresentano una serie di abilità sociali e relazionali fondamentali, individuate dalla OMS e fortemente perseguite dalla scuola. Il modulo si collega e diventa un





naturale proseguimento di vari progetti attivati nell'ambito delle macroaree Scientifica e Sociale del POF-T di Istituto, risponde al fabbisogno formativo del territorio e del contesto socio-economico in cui versa la fascia di alunni a cui è destinato e si rimanda soprattutto al progetto Orientamento e Continuità che ha per obiettivo la definizione di un sistema di orientamento nelle scelte future. La mission del progetto è favorire il successo formativo di tutti i discenti ma soprattutto potenziare l'autostima e la fiducia di ciascuno nelle proprie capacità.

METODOLOGIE E STRATEGIE

Nel corso si intende privilegiare un approccio partecipato e una metodologia didattica attiva che prevede, oltre a comunicazioni strutturate e input teorici, esercitazioni individuali, lavoro di gruppo, incontri con esperti e professionisti, simulazioni e analisi di casi. Il Problem Based Learning (PBL), apprendimento basato su problemi realistici ma incompleti, fa in modo che gli alunni si attivino personalmente nella ricerca delle informazioni necessarie, favorisce lo sviluppo di competenze strategiche abituando l'alunno a mettere in discussione il proprio bagaglio conoscitivo e a confrontarsi e in modo collaborativo. Gli studenti saranno posti di fronte a situazioni concrete (experiential learning), in cui dovranno mettere in atto competenze e conoscenze consolidate e in via di acquisizione (learning by doing), anche avvalendosi della collaborazione e dell'aiuto dei propri compagni (cooperative learning).

I genitori, con l'ausilio e il counseling degli specialisti, saranno guidati all'ascolto, all'osservazione e al dialogo con i propri figli e il loro bisogno di operare una scelta motivata in modo personale, abbattendo stereotipi e pregiudizi, aprendo il territorio alla cultura dell'orientamento.

I laboratori di confronto coinvolgeranno gruppi di 20 discenti e le rispettive famiglie. Ove necessario, l'istituzione scolastica amplierà l'offerta didattica ad un numero maggiore di discenti, organizzando momenti di più ampia diffusione in forma di convegni e/o incontri scuola famiglia.

Gli ambienti e le attrezzature per realizzare il progetto sono: laboratori scolastici, interni ed esterni all'istituto, laboratori professionali messi a disposizione dai partner, strutture aziendali del territorio.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Durante il percorso progettuale, si monitorerà costantemente lo sviluppo delle competenze acquisite. Oltre alle osservazioni sistematiche condotte dall'insegnante quotidianamente.

Gli indicatori quantitativi del progetto saranno:

- il valore percentuale della partecipazione degli alunni
- l'osservazione sistematica della qualità della partecipazione e dell'interesse degli studenti
- l'impegno e collaborazione nel gruppo del progetto
- l'andamento della frequenza degli studenti alle attività proposte
- Gli Indicatori qualitativi del progetto saranno:
- la varietà dei contenuti e degli approcci didattici (metodologie)
- l'uso adeguato dei sussidi didattici (LIM, filmati ...)
- i feedback dell'utenza coinvolta





- CONSIDERATO** che l'affidamento in oggetto è *finalizzato alla stipula di un contratto per i servizi di formazione del modulo*;
- DATO ATTO** della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale merceologia;
- CONSIDERATO** che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero,00), trattandosi di:
1. Servizi di formazione;
- PRESO ATTO** che la spesa complessiva per il per il progetto: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico 2999 del 13/03/2017 “Orientamento formativo e rio-orientamento”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE), Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6: azioni di orientamento, di continuità, e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi, Autorizzazione progetto codice:. 10.1.6A-FSEPON-CA-2018-35, CUP:. G71E17000280006 – CIG: Z462A31F63, ammonta ad € 2100,00 (duemilacent0/00) IVA inclusa;
- VISTA** la proroga concessa per il progetto: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico 2999 del 13/03/2017 “Orientamento formativo e rio-orientamento”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). As-se I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE), Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6: azioni di orientamento, di continuità, e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi, Autorizzazione progetto codice:. 10.1.6A-FSEPON-CA-2018-35, CUP:. G71E17000280006, fino al 20/12/2019, prot. 2890 del 24/06/2019;
- VISTA** l'ordinanza sindacale del Comune di Succivo n. 23 del 04/09/2019 che dispone la chiusura del 2° padiglione, per tutelare l'incolumità pubblica del personale scolastico e degli alunni evitando interferenze con le lavorazioni in corso;
- VISTA** la calendarizzazione delle attività didattiche dal giorno 11 settembre 2019 al giorno 20 settembre 2019 per Chiusura e totale interdizione di accesso al padiglione n. 2. Disposizioni ingresso/uscita, prot. 3532 del 08/09/2019;
- PREMESSO** che si rende necessario procedere con urgenza all'acquisto del servizio di formazione per il progetto: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico 2999 del 13/03/2017 “Orientamento formativo e rio-orientamento”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE), Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6: azioni di orientamento,





di continuità, e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi, Autorizzazione progetto codice:. 10.1.6A-FSEPON-CA-2018-35, CUP:. G71E17000280006;

PRECISATO

che il fine pubblico da perseguire è garantire agli studenti di partecipare al per il progetto: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico 2999 del 13/03/2017 “Orientamento formativo e rio-orientamento”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE), Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6: azioni di orientamento, di continuità, e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi, Autorizzazione progetto codice:. 10.1.6A-FSEPON-CA-2018-35, CUP:. G71E17000280006;

CONSIDERATO

che nella fattispecie, non risulta applicabile il principio di rotazione;

RITENUTO

di affidare il servizio in parola all'operatore:

Amministratore Delegato: **VIRGINIA ZEFFERINO**

C.F.: ZFFVGN82H43B963S

Nata il: 03.06.1982 a Caserta (CE)

Residente in: via Madre Teresa di Calcutta, 4 Sant'Arpino 81030 (CE)

Società: **Az. Agrobufalina PONTEROTTO srl soc. agr.**

Sede Legale ed Operativa: via Madre Teresa di Calcutta, 11 81030 Sant'Arpino (CE)

Sede Operativa: via G. Matteotti, 50 81030 Cesa (CE)

Codice Fiscale della Società: 03635010618

Recapiti telefonici: 08119243213

Indirizzo PEO (per le tre sedi): caseificiodisanto@libero.it

Indirizzo PEC: caseificiodisanto@mypec.eu;;

VISTO

l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale «*Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione*»;

CONSIDERATO

che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto servizi comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;





- CONSIDERATO** che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di *stand still* di 35 giorni per la stipula del contratto;
- VISTA** la documentazione presentata dall'affidatario, nonché il Documento di gara unico europeo (DGUE), con il quale l'affidatario medesimo ha attestato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00, il possesso dei requisiti di carattere generale;
- VISTO** l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);
- TENUTO CONTO** che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara
CIG: **Z462A31F63**;
- CONSIDERATO** che gli importi di cui al presente provvedimento risultano pari ad € 2100,00 (duemilacento/00) Iva compresa, trovano copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2019;
- RITENUTO** pertanto, congruo, utile, vantaggioso e conveniente esperire una procedura di affidamento diretto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n.50 del 18 aprile 2016, individuando la ditta:
Amministratore Delegato: **VIRGINIA ZEFFERINO**
C.F.: ZFFVGN82H43B963S
Nata il: 03.06.1982 a Caserta (CE)
Residente in: via Madre Teresa di Calcutta, 4 Sant'Arpino 81030 (CE)
Società: **Az. Agrobufalina PONTEROTTO srl soc. agr.**
Sede Legale ed Operativa: via Madre Teresa di Calcutta, 11 81030 Sant'Arpino (CE)
Sede Operativa: via G. Matteotti, 50 81030 Cesa (CE)
Codice Fiscale della Società: 03635010618
Recapiti telefonici: 08119243213
Indirizzo PEO (per le tre sedi): caseificiodisanto@libero.it
Indirizzo PEC: caseificiodisanto@mypec.eu,
per l'unicità del servizio prescelto, a cui affidare il servizio di formazione per la realizzazione del progetto PON – FSE 2014/2020 – “ABC DELLE COMPETENZE” – Codice progetto 10.2.1A-FSEPON-CA-2017-82, alla luce delle sotto indicate adeguate motivazioni:
a) valore dell'appalto di importo quantificato in euro 2100,00 (duemilacento/00) IVA inclusa, al di sotto di quello massimo di 39.999,99 euro previsto dalla vigente normativa comunitaria per poter adire alle procedure di "affidamento diretto" e nei limiti dell'autonomia negoziale del dirigente scolastico di cui al Decreto interministeriale





- n° 129/2018, ai sensi della delibera del Consiglio di Istituto n° 6 verbale 6 del 26/02/2018;
- b) oggetto dell'appalto di particolare rilievo e delicatezza sotto il profilo dell'affidabilità e sicurezza;
 - c) valutazione positiva dell'offerta economica e delle condizioni di acquisizione del servizio;
 - d) possesso, da parte dell'operatore economico selezionato, dei requisiti di ordine generale (art.80 del D.lgs.50/2016); requisiti di idoneità professionale (art.83, c.1, lettera a, del D.lgs. 50/2016); requisiti di capacità economica e finanziaria (art.83, c.1, lettera b, del D.lgs. 50/2016); requisiti di capacità tecniche e professionali (art.83, c.1, lettera c, del D.lgs. 50/2016);
 - e) ottimizzazione dei tempi della procedura di affidamento del servizio e dei tempi dell'impegno delle risorse umane deputate allo svolgimento delle procedure di gara per le acquisizioni delle forniture di beni o di prestazione di servizi dell'istituto;

CONSIDERATO che sussistano i presupposti di fatto e di diritto che legittimano l'adozione della presente,

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»,

DETERMINA

per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

ARTICOLO 1.

Di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ARTICOLO 2.

L'avvio della procedura semplificata per la selezione del contraente – contratti sottosoglia – mediante affidamento diretto ad un solo operatore economico (artt. 44 e 45 del D.l. 129/2018 e art. 36 del D.lgs. 50/2016). La scelta della procedura mediante affidamento diretto che si attiva con il presente provvedimento garantisce adeguata apertura del mercato e l'individuazione dell'operatore economico in modo da non ledere, bensì attuare principi enunciati dall'art. 30 del D.lgs. 50/2016.

ARTICOLO 3.

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016, l'affidamento diretto dei servizi aventi ad oggetto la realizzazione del progetto Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico 2999 del 13/03/2017 “Orientamento formativo e rio-orientamento”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE), Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6: azioni di orientamento, di continuità, e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi, Autorizzazione progetto codice:. 10.1.6A-FSEPON-CA-2018-35, CUP:.. **G71E17000280006** - CIG: **Z462A31F63**,

- 1. Tipologia modulo: Orientamento per il primo ciclo.**
Titolo: Laboratori di vocazione: Eccellenze in tavola
Numero di ore totali 15





2. Tipologia modulo: Orientamento per il primo ciclo.

Titolo: Laboratori di confronto: Riflettori in tavola

Numero di ore totali 15

per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 2100,00 (duemilacento/00) IVA inclusa.

ARTICOLO 4.

Di conferire, tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016, la realizzazione del progetto Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico 2999 del 13/03/2017 “Orientamento formativo e rio-orientamento”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE), Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6: azioni di orientamento, di continuità, e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi, Autorizzazione progetto codice:. 10.1.6A-FSE-PON-CA-2018-35, CUP:. G71E17000280006 - CIG: **Z462A31F63**,

1. Tipologia modulo: Orientamento per il primo ciclo.

Titolo: Laboratori di vocazione: Eccellenze in tavola

Numero di ore totali 15

2. Tipologia modulo: Orientamento per il primo ciclo.

Titolo: Laboratori di confronto: Riflettori in tavola

Numero di ore totali 15

per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 2100,00 (duemilacento/00) IVA inclusa, alla ditta:

Amministratore Delegato: **VIRGINIA ZEFFERINO**

C.F.: ZFFVGN82H43B963S

Nata il: 03.06.1982 a Caserta (CE)

Residente in: via Madre Teresa di Calcutta, 4 Sant'Arpino 81030 (CE)

Società: **Az. Agrobufalina PONTEROTTO srl soc. agr.**

Sede Legale ed Operativa: via Madre Teresa di Calcutta, 11 81030 Sant'Arpino (CE)

Sede Operativa: via G. Matteotti, 50 81030 Cesa (CE)

Codice Fiscale della Società: 03635010618

Recapiti telefonici: 08119243213

Indirizzo PEO (per le tre sedi): caseificiodisanto@libero.it

Indirizzo PEC: caseificiodisanto@mypec.eu;

Resteranno a carico della Ditta gli oneri relativi alla presentazione della dichiarazione dei redditi e a ogni altro obbligo accessorio previsto per legge, fatto salvo l'esercizio del diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto per comprovati inadempimenti.

L'aggiudicazione è avvenuta conformemente a quanto affermato nelle linee guida attuative del Nuovo Codice Appalti emesse dall'ANAC relative alle “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” tramite affidamento diretto “adeguatamente motivato”. Per adeguata motivazione, in linea con quanto indicato dall'Autorità si intendono i seguenti aspetti: ottimo rapporto qualità / prezzo e urgenza nell'esecuzione dei lavori; corrispondenza di quanto richiesto dalle esigenze di questa stazione appaltante; iscrizione ad un'associazione di categoria.

ARTICOLO 5.

Di imputare la spesa di € € 2100,00 (duemilacento/00) nell'aggregato A01 della gestione in conto competenza del Programma Annuale e.f. 2019.

ARTICOLO 6.

Di riservarsi, con altro ed apposito atto, a prestazione eseguita e dietro presentazione di regolare fattura elettronica, di liquidare la relativa spesa.

ARTICOLO 7.





Di informare l'aggiudicatario che si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010.

ARTICOLO 8.

Di nominare il Dott. Nocera Mario quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016.

ARTICOLO 9.

Di nominare il DSGA Marsilio Roberto quale Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 49/2018.

ARTICOLO 10.

Di procedere alla risoluzione del contratto ed al pagamento, in tal caso, del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, con l'applicazione di una penale pari al 10 per cento del valore del viaggio di istruzione, se in caso di successivo accertamento del difetto venga meno il possesso dei requisiti prescritti.

ARTICOLO 11.

Di specificare che i dati forniti dai concorrenti e quelli acquisiti dall'amministrazione, in occasione della partecipazione al presente procedimento ed al successivo rapporto contrattuale sono trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento dell'attività istituzionale dell'amministrazione, così come espressamente disposto dal D.lgs. n. 196/2003, e nel caso per la finalità di svolgimento della gara e del successivo contratto. Essi sono trattati anche con strumenti informatici. Tali dati sono raccolti in virtù di espresse disposizioni di legge e regolamento (D.M. n. 305/2006; Autorizzazione del Garante per la Protezione dei dati personali n 7/2009). Ai fini del trattamento dei dati personali, i titolari potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del predetto decreto legislativo.

Ai sensi del RGD UE2016/679 recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, la informiamo che i dati forniti ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività formativa, serviranno esclusivamente per la normale esecuzione del presente contratto.

Resta inteso che la scuola, depositaria dei dati personali, potrà, a richiesta, fornire all'autorità competente del Ministero dell'Istruzione, le informazioni necessarie per le attività di monitoraggio e valutazione del processo formativo.

Il Titolare dei dati è il Dirigente Scolastico dell'Istituto prof. Mario Nocera.

ARTICOLO 12.

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 dalla suddetta, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

ARTICOLO 13.

Di pubblicare la presente determinazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 33/2013, sul sito WEB dell'istituzione scolastica – Sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Mario Nocera

L'originale firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 23 ter, comma 2 del D.lgs. n. 82/2005 e sue ss. mm. ii. e relative norme tecniche, è tenuto presso l'Ufficio scrivente.

